

COMUNE DI PEDEROBBA				
Prot. 4332 Cat. 6 cl. 8				
18 APR 2017				
Sindaco	Segretario	Assessor	Uff. Legale	Demograf.
Segretario	Uff. Legale	Tribunale	Assessor	Vigilanza
Assessori	Bilancio	Urbanistica	Assessor	Mezzi

Egregio Signor Sindaco

COMUNE DI
PEDEROBBA

Pederobba, 18 aprile 2017

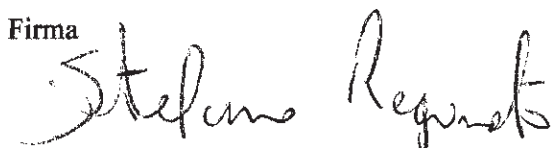
Con la presente io sottoscritto Reginato Stefano chiedo l'invio a mezzo PEC del Comune alla Provincia di Treviso – Settore Ambiente delle osservazioni predisposte e qui allegate.

La suddetta richiesta è dovuta all'impossibilità di effettuarne direttamente l'inoltro ed al fine di garantire la certezza della data di consegna delle stesse ovvero il 18 aprile 2017.

Ringrazio per la disponibilità all'invio, cordiali saluti.

Reginato Stefano

Firma



Reginato Stefano

Via Monte Tomba, 44/A

31034 Cavaso del Tomba TV

tel. 389 7946840

COMUNE DI PEDEROBBA					
Prot. <u>4335</u> Cat. <u>6</u> Cl. <u>3</u>					
18 APR 2017					
Sindaco	Ass. Municipal	Ass. Municipal	Ass. Municipal	Ass. Municipal	Demograf.
Segretario	Off. Legale	Tribut.	Adm. Gen.	Vigili	
Assessori	Biblioteca	Cultura	Ass. Municipal	Messi	

Spett.le

Provincia di Treviso
Settore Ambiente/Pianificazione Territoriale
Via Cal di Breda 116 - 31100 Treviso
 Fax: 0422 – 582 499
protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

Cavaso del Tomba, 18 aprile 2017

Oggetto: Osservazioni in merito alla procedura di VIA relativa alla “Richiesta di ampliamento della specificazione merceologica del codice CER 19.12.04” presentata dalla ditta Industria Cementi Giovanni Rossi, Via S. Giacomo Pederobba

**OSSERVAZIONE RELATIVA AL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE
 SI OSSERVA CHE**

Ci sembra fondamentale quanto più volte affermato dal Consiglio di Stato in tema di applicabilità e portata del principio di precauzione in materia ambientale, e, in particolare, nell'ambito delle procedure di V.I.A., e cioè che:

"In materia ambientale, il principio di precauzione fa obbligo alle Autorità competenti di adottare provvedimenti appropriati al fine di prevenire i rischi potenziali per la sanità pubblica, per la sicurezza e per l'ambiente, ponendo una tutela anticipata rispetto alla fase dell'applicazione delle migliori tecniche proprie del principio di prevenzione. L'applicazione del principio di precauzione comporta dunque che, ogni qualvolta non siano conosciuti con certezza i rischi indotti da un'attività potenzialmente pericolosa, l'azione dei pubblici poteri debba tradursi in una prevenzione anticipata rispetto al consolidamento delle conoscenze scientifiche, anche nei casi in cui i danni siano poco conosciuti o solo potenziali", con la conseguenza che deve ritenersi legittimo il parere non favorevole espresso da un Comitato VIA, motivato dal necessario rispetto del principio di precauzione, laddove non vi sia l'assoluta certezza di assenza di rischi per la salute e per l'ambiente (così Cons. St., Sez. IV, 11.11.2015, n. 2495; cfr. altresì ex muftis, Cons. St., Sez. IV, 11.U.2Q14 n. 5525).

Né può essere invocata come applicazione del principio la quantità di prescrizioni dettate in sede di V.I.A.: le prescrizioni possono infatti valere a dettare regole ben precise a fronte di un fenomeno di cui si conoscono precisamente gli effetti negativi, così da contribuire a ridurli e/o eliminarli. Al contrario, ove non sono state preventivamente compiute tutte le indagini necessarie, il numero elevato di prescrizioni rappresenta l'ulteriore prova dell'esistenza di gravi rischi per la salute e per l'ambiente, e, dunque, l'espressione di un mero tentativo dell'Amministrazione di farvi fronte.

SI CONCLUDE CHE

sia doveroso a titolo cautelativo, un supplemento di valutazioni, verifiche, garanzie, con il solo scopo di dirimere le molteplici perplessità che attualmente incombono sulla popolazione dei nostri paesi. Si chiede quindi che PRIMA di qualsiasi ulteriore cambiamento del combustibile utilizzato si proceda a degli studi più approfonditi sullo stato di salute della popolazione.

Ai sensi della legge regionale del 10 marzo 1999 Art. 18.4 si chiede al Presidente della Commissione di disporre una inchiesta pubblica per la valutazione del progetto da svolgersi preferibilmente nella zona del Comune di Pederobba, al fine di favorire l'intervento dei convocati.

Fto. Il proponente

Reginato Stefano

COMUNE DI PEDEROBBA	
Prot. 4332 del 18 APR 2017	
18 APR 2017	
Sindaco
Segretario	Uff. Legale Tribuna. Sanisc. U. Pitt.
Assessori	Bianchi.

Nome	Stefano	Cognome	Reginato
Via	Monte Tomba	N.	44/A
Cap	31034	Comune di	Cavaso del Tomba (TV)
Recapito telefonico	389 7946840		
Indirizzo mail	heiste@libero.it		

Ai sensi delle norme vigenti si allega copia di un documento di identità in corso di validità ai fini dell'autentica della firma.

Comune di Pederobba (TV) - Prot. 4335 del 18-04-2017 - partenza - Cat. 2 - Cl. 3